

ABONAMENTI
Anno Sem. Trim.
Padova a domicilio 16.— 8.50 4.50
Per il Regno . . . 20.— 11.— 6.—
Per l'Estero si aggiungono le maggiori
spese postali.
Gli abbonamenti decorrono solo dal 1.
e dal 16 di ciascun mese.

Un numero centesimi 5
Arretrato cent. 10
Un numero fuori di Padova cent. 7.

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

QUOTIDIANO

INSERZIONI

la quarta pagina Centesimi 20 la linea.
la terza 40
Nel corpo del giornale Lire UNA la linea
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

PAGAMENTI ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione in Via Zattere N. 1231 e 1231 B.
Abbonamenti ed inserzioni si ricevono presso l'Amministrazione.

IL BACCHIGLIONE CORRIERE VENETO

ANNO VI

Col mese di gennaio 1876 *Il Bacchiglione - Corriere Veneto* entrerà nel suo sesto anno di vita forte dell'appoggio degli uomini liberi indipendenti.

Avrà quanto prima CARATTERI DEL TUTTO NUOVI espressamente ordinati pel giornale.

Il Bacchiglione continuerà ad essere diretto da Luigi Cometti.

Continuerà ad avere per collaboratori Alberto Mario, Domenico Giuriati, Giuseppe Valerio Bianchetti, Michele Caffi, il dott. Pietro Ripari, il prof. Ippolito Pederzoli, l'avv. Cappellotto, Mino Bisaldi, Niccolò Fronsardo, A. S., ecc. oltre ai soliti collaboratori ordinari.

Continuerà ad avere *Lettere Parlamentari* scritte da deputati di diverse frazioni di Opposizione e corrispondenze ordinarie da Roma.

Continuerà ad avere per corrispondenti *Calandra* dalle Lagune, *Il Veronese*, *Julius* da Belluno, *Il Passeggiatore* da Treviso, *Il Cronista* da Vicenza, *Il giovane* ed *Il vecchio soldato* da Palmanova, *Il Veterano* da Tolmezzo; e da Verona il corrispondente e collaboratore militare sig. D. M.; inoltre *Il Bacchiglione* ha assicurato regolari corrispondenze da Udine, da Rovigo, e da tutti i capoluoghi del Veneto.

Il Bacchiglione continuerà a pubblicare le due appendici in corso; *L'Avvelenatore* ed *Enrico Dunbar* ed inoltre darà altri romanzi originali e stranieri; continuerà *La Battaglia di Velletri* del dott. Ripari, i *Profili Letterari* del Bianchetti, *Critiche letterarie*, ecc.

Prezzi di Associazione

Per un Anno

Padova, all'Ufficio . . .	L. 15.—
„ a domicilio . . .	„ 16.—
Fuori di Padova . . .	„ 20.—
Semestre	
Padova, all'Ufficio . . .	L. 8.—
„ a domicilio . . .	„ 8.50
Fuori di Padova . . .	„ 11.—
Trimestre	
Padova, all'Ufficio . . .	L. 4.25
„ a domicilio . . .	„ 4.50
Fuori di Padova . . .	„ 6.—

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Doni agli Associati

Ogni associato che pagherà l'abbonamento per tutto l'anno avrà diritto ad uno dei seguenti romanzi a scelta:

IL DOTTOR ANTONIO
del sig. G. Ruffini

I DEPORTATI
di Federico Gerstacker

IL ROMANZO DI UN VEDOVO
di Salvatore Farina

GLI EX-UFFICIALI VENETI

(Nostra corrispondenza)

Roma, 16 dicembre

(E.) Gli uomini credono facilmente a quelle cose che desiderano, e tanto più facilmente vi credono quanto più intensamente le desiderano; ma non tutte le cose che si desiderano sono vere.

Così è, io credo, che fu spedito da Roma un telegramma al *Tempo* di Venezia in cui si diceva che il progetto di legge concernente gli ex-ufficiali veneti, sarebbe venuto in discussione davanti alla Camera nelle sedute di sabato.

Parecchi giornali del Veneto riportarono la «buona novella» e taluno l'accoglie con un *finalmente!* di soddisfazione e di gioia.

Eppure, credete a me, la cosa è molto difficile per non dire impossibile. La discussione di quel progetto di legge sarà rimandata un'altra volta... e dopo le vacanze di Natale, le quali, fra parentesi, non si sa ancora quanto saranno per durare. Questa almeno è la mia opinione. Se sia fondata, oppur no, lo sapremo fra breve.

Si tratta nientemeno che ci è il dubbio perfino se verrà discusso il progetto di legge sulla sistemazione del corso del Tevere qualunque sia fuori la parola del Re. (1) Io però inclino a credere che questo verrà discusso perchè la paura che il Minghetti ha di Garibaldi è grande assai, essendosi finalmente accorto, per quanto pare, che il generale non è uomo da lasciarsi condurre pel naso dal primo venuto.

Il progetto di legge che verrà discusso certissimamente prima delle vacanze è quello col quale si chiede una maggiore spesa per la Lista Civile e si dà alla medesima la facoltà di rendere per proprio conto alcuni terreni

Anche *La Ragione* ha un dispaccio da Roma in data del 16 in cui è detto che la discussione del Tevere è incerta!!

(La Direzione)

45) Appendice

L'AVVELENATORE

(dal francese)

Per qualche ora non vide, non udì nulla di quanto accadevagli d'intorno.

Sua moglie era risalita precipitosamente alla camera di Bertomy, ed aveva veduta sua figlia svenuta.

I domestici, accorsi alla sua voce erano con lei raccolti premurosamente intorno alla fanciulla; erasi stato per un'ora un via vai di persone, uno scambio di esclamazioni di meraviglia, d'ira e perfino di sdegno fra gli addetti alla masseria, i quali dicevano ad alta voce che se qualcuno aveva avvelenato Bertomy, era stato il dottor Bazire.

Rossignol, impassibile a tutto, rimaneva ripiegato su quel sedile che si trovava nel vestibolo, e dove per un istante aveva presa sua figlia fra le braccia.

Vi sono istanti nella vita in cui i vincoli del sangue scompaiono dinanzi ai vincoli del cuore, istanti in cui la moglie parla a voce più alta della sorella.

delle sopresse corporazioni religiose. Il denaro di cui abbisogna la Lista Civile serve per le scuderie reali... agli ex-ufficiali veneti, ai feriti, ai mutilati, agli orfani ed alle vedove di coloro che morirono combattendo per la libertà della patria si penserà dopo le scuderie reali.

Del resto il progetto di legge, come venne modificato dalla Commissione, è un'ironia e nello stesso tempo un insulto.

Basti il dire che l'art. 2 stabilisce agli ex-ufficiali, non già la pensione del grado che coprivano, ma un assegno del quale «sarà determinata la tariffa in ragione dei vari gradi» mediante una legge speciale che il potere esecutivo presenterà alla Camera entro sei mesi dopo la promulgazione della legge. Non è questa un'ironia?

Basti il dire che «gli individui riconosciuti sufficientemente agiati vengono esclusi dai benefici pecuniari della legge» Non è questo un insulto? La legge degli ex-ufficiali veneti non si potrebbe chiamare a ragione *la legge dell'elemosina*?

«Abbiamo accettata o piuttosto subita la tirannia delle finanze più di quello che fosse nel cuore nostro e nel nostro desiderio!» esclama pietosamente la commissione per bocca del suo redattore? per le scuderie reali perchè non esiste la «tirannia delle finanze»?

Coll'art. 5 della legge si provvede ai feriti ed ai mutilati, ma per godere la pensione devono essere ridotti «in guisa da riuscire impotenti al lavoro»!

Se non devono essere sufficientemente agiati e se nello stesso tempo devono trovarsi impotenti al lavoro, vuol dire che saranno ricoverati in qualche ospedale od in qualche casa di mendicanti. Perchè dovrebbero uscirne? Andrebbero sicuramente a star peggio.

Muoiano presto! questa è la miglior cosa che possano fare.

E dire che poche settimane addietro fu accordato un sussidio al boia di Napoli, il quale fu quello che ammazzò Agésilao Milano!!

Cose siffatte molti non le crederanno. Beati loro perchè non soffrono quel che soffro io a dover scrivere queste vergogne e queste

La Rossignol, udendo suo fratello accusar suo marito, non aveva più pensato che a suo marito.

Era questi che era diventato la sua unica preoccupazione.

Aveva anzi detto a Bertomy, il quale insisteva nella sua accusa, queste violente parole:

— Mio marito vale assai più di te, nè siamo persone da avvelenarti perchè tu diseredi tua nipote.

E ciò gliel'aveva detto in presenza di tutto il personale della masseria salito di sopra nella camera dell'ammalato, dove Germana erasi svenuta.

Ma Bertomy aveva interpretato in un senso affatto diverso quelle parole.

Sua sorella sembrava che fosse convinta aver egli diseredato sua nipote; che per conseguenza scusasse suo marito senza credere alla di lui innocenza, e chissà che quell'infelice cui già tormentava l'avvicinarsi della morte, e che, fervente forse torturato dal dubbio, non fosse andato anche più oltre nel suo pensiero ed avesse accusata, sua sorella di una morale complicità!

Tre mortali ore d'angoscia passarono quei della masseria.

Temevano che Rossignol fosse diventato pazzo, tant'era istupidito.

Germana, ritornata in sé, era stata colta da una spaventevole crisi nervosa.

Bertomy, il quale non aveva più la forza di dissimulare i suoi sentimenti, gridava e si scon-

infamie del governo del mio paese... del mio paese che ho amato e che amo pur tanto!

Per ribadire su quanto ci scrive il nostro corrispondente riportiamo dal *Tempo*:

«Una triste notizia. Per un dispaccio giunto al sindaco siamo avvertiti che la discussione sul progetto di legge per gli ufficiali veneti e romani venne rinviata alla futura sessione.

Dopo la triste esperienza del passato questa notizia non ci fa meraviglia. Ma a dir vero il ginocchio ci sembra troppo crudele.»

Interessi Veneti

Scrivono da Roma all'*Arena*:

Roma, 14.

F) Riprendo la penna per trasmettervi senza ritardo gli ulteriori particolari che ho potuto raccogliere intorno alla questione accennata nella mia lettera precedente, circa la riunione dei compartimenti catastali dei territori lombardo-veneti di nuovo censo; questione che come vi dicevo, ha agitata in questi giorni la deputazione lombarda e specialmente la veneta a motivo di aggravi che sarebbero venuti alle vostre provincie e che molti credono indebiti.

Dalla accennata riunione compartimentale andavano a risultare sgravati sensibilmente alcuni Comuni della Provincia di Como le cui operazioni catastali furono compiute recentemente, ma ne risultava gravato il compartimento catastale veneto di circa l. 208,000, salvo l'aggravio maggiore che sarebbe derivato in seguito, quando si fosse compiuta la nuova censuazione dei rimanenti comuni lombardi, che figurano tuttora nel vecchio catasto.

Il ministro delle finanze per soddisfare la fretta impaziente dei deputati della provincia di Como, presentando il progetto chiese che, invece di essere sottoposto al solito esame dell'ufficio, venisse inviato alla commissione del Bilancio, acciò ne riferisce d'urgenza. Fu soltanto quando si lesse il progetto di legge stampato che i deputati veneti, allarmandosi non già dell'aumento delle lire 208,000, cosa impercettibile quasi, ma del fatto che si venga di soprassalto a turbare i compartimenti catastali quali esistono in oggi, e quali devono continuare ad esistere a termini di legge, fino alla perequazione generale del Regno, fecero pratiche le più attive perchè si rimandasse il detto progetto, oppure lo si limitasse alla semplice perequazione interna fra le provincie lombarde.

torceva per il suo letto, chiamando il dottor Bazire, il quale certamente non poteva udirlo, e che, d'altra parte, non sarebbe venuto, perchè aveva raggiunto il suo scopo.

Finalmente udirono il rumore di una vettura che entrava a tutta corsa nel cortile.

Quel rumore sembrò strappasse Rossignol da quell'itorpidimento morale e fisico nel quale era piombato.

Si alzò barcollante, come se fosse tuttora ubriaco, e si diresse verso la porta.

Ivi fece una esclamazione molto simile a quella del marinaio smarrito sull'Oceano, e che scorge il chiarore di un furo sull'orizzonte.

L'individuo che scendeva di vettura, era il dottor Rousselle.

Finalmente Rossignol aveva un uomo al suo fianco, un cervello in luogo di una organizzazione nervosa, una energia in cambio di una debolezza, perchè in simili circostanze le donne perdono affatto la testa.

Rousselle guardò Rossignol, e capì tutto.

Bertomy doveva avere accusato suo cognato.

Rossignol gli stese la mano, e gli disse:

— Vieni, mi pare di diventarti pazzo.

— E ne hai ben d'onda, rispose il medico.

— Du qua tu sai.....

— So che quel miserabile di Bazire asserisce che tuo cognato è avvelenato.

Continua.

Molto a tale oggetto si adoperarono col Minghetti e col Casalini, il Maurogonato, il Giacomelli Giuseppe ed il Righi, ed infatti si pervenne a stabilire in questo senso limitativo l'accordo fra il ministero e la commissione del bilancio.

Corriere del Veneto

Dalle Lagune

17 dicembre.

Coloro che tremano di dire la verità ai ricchi per paura di perdere qualche pranzo, qualche imprestito, o qualche donazione, ci vengono a ripetere in questi giorni che la condizione economica di Venezia dipende del tutto dal poco amore al lavoro che i veneziani in generale hanno fino dentro le ossa.

E quest'accusa bandita da costoro con una unica impudenza, fa il giro di tutta l'Italia, e naturalmente, come avviene delle cose cattive, è creduta.

Che noi siamo i più attivi, i più atti alle fatiche non dico, ma che a detta di quei menzogneri noi marciamo nella poltronaggine, no vivadlio non è.

Lo provi più che altro i due Sestieri Castello e Canareggio, dove operai, piccoli commercianti, piccoli industriali, modesti costruttori, e altri ancora in numero rilevante, lavorano da mane a sera con grande intelligenza, assiduità, e mirabile sveltezza.

Quei che lavorano inutilmente per nulla lasciano vedere la cascaggine, la floscezza meridionale; i padroni, i figli, i direttori, i commessi che attendono colla mente alle altre più elevate occupazioni se non mostrano di avere la rapidità inglese, e la pazienza tedesca, nullameno dell'una e dell'altra hanno qualche cosa, e s'assomigliano così, ai non disprezzati, lavoratori francesi.

Queste riflessioni mi passavano nella mente come un turbine, osservando il *Barù* di 1100 tonnellate slanciato ieri in Laguna dal cantiere modesto del cavaliere Giovanni Zanon!

Qual esempio, qual prova!

Ecco un veneziano, non ricco, ma bravo, coraggioso, attivo, il quale per la febbre di lavoro, per l'amore agli operai, a Venezia, lottando solo contro cento difficoltà materiali, conduce a termine un'opera per la quale altri di lui più potenti non avrebbero nemmeno pensato.

Quest'opera importante, difficile, riuscita ottimamente, a giudizio dei più competenti, è eseguita in breve lasso di tempo; e mastri e operai sono veneziani tutti, tutti degni figli degli antichi e celebrati arsenalotti della Serenissima di S. Marco.

Di tali ardite iniziative, e di tali uomini collocati in mediocre posizione sociale che hanno una singolare intraprendenza, come vede il lettore, io vado notando con indicibile compiacenza. Vorrei con questo che fosse fatta giustizia, e che si riconoscesse come il merito che qui abbiamo proviene tutto dall'alto, e non dalle classi povere o poco tenenti.

I giornalisti che urlano sopra la nostra mollezza o sopra la nostra inerzia non ne sanno un'atomo, perchè sono avezzi a girandolare dentro palazzi dorati, a scodinzolare tutto il santo di, come cagnolini dietro un conte milionario, o una vecchia nobil donna.

I cantieri, le fabbriche, le botteghe sono da essi affatto sconosciute; il popolo che lavora non lo conoscono, quello che non ha da lavorare lo calunniano . . . immaginarsi dunque qual retto giudizio è il loro, e quali sentimenti scaldano il loro petto.

Qui si fa poco, qui gli opifici si contano sulle dita, qui non si fa gran caso del mare . . . voi dite, e in generale avete ragione; ma perdo date almeno la colpa cui spetta, non venite a buttarci in viso a noi, gente povera, l'accusa di maiali poltroni.

Le nostre idee, la nostra mano d'opera, le nostre disposizioni al lavoro, credete che ci bastino? a noi che non abbiamo un quattrino?

Se il capitale non viene a noi come volete che adoperiamo la nostra intelligenza come costruttori, come meccanici, come industriali, come artisti, come maestri?

Vi cito un esempio. Lo stabilimento meccanico e di grossa fonderia dei fratelli De Marco e Compagno, in fatto d'intelligenza, di pratica, di conoscenza profonda in ogni ramo affine non è inferiore a nessun altro stabilimento dell'estero. Ma può esso accettare qualunque commissione; può rispondere ai bisogni di una grande commerciale città?

No. Manca la forza d'espansione, l'anima, il capitale.

Questo capitale che co'è impiegato sarebbe un'opera buona, e un grande vantaggio particolare e generale, non viene, se ne sta invece chiuso nello scrigno, o pure ondulante nelle Casse di Risparmio al quattro per cento.

Dal piccolo manometro, fino alla più perfetta macchina a vapore, tutto potrebbe essere costruito in quello stabilimento, e Venezia ne andrebbe orgogliosa . . . ma, son sogni: sogni perchè alcuni imbecilli dicono che noi non vogliamo lavorare, e per conseguenza siamo ignoranti.

Però siamo entrati in campagna, però adesso là si combatte acconitamente la grande battaglia sociale, e le più elevate intelligenze suonano a raccolta. Noi stiamo al basso, agitiamo inoperosi i mitelli, i compassi, le seghe, le pialle, e che ci guardino, e che pensino, e che non ci lascino soli, coloro che stanno lassù, perchè noi si vuol proprio lavorare!

E chi ha orecchi intenda.

Calandra.

Da Belluno

15 dicembre.

La seduta del nostro Consiglio comunale, che ebbe luogo il giorno 6 corr., ha una speciale importanza e merita che me ne occupi almeno brevemente. Le deliberazioni che formarono oggetto di quella adunanza furono parecchie, ma mi si inibirò qui a toccare delle principali, di quelle cioè le quali, a mio avviso, segnano il nuovo indirizzo della nostra amministrazione; l'indirizzo che io ebbi a propugnare caldamente dalle colonne di questo giornale.

Dopo che sulle conclusioni di apposita Commissione venne adottato il bilancio di quest'anno con una diminuzione sul deficit portato dal primitivo progetto di L. 10508.80, la Giunta dichiarando di accogliere i concetti espressi nella relazione della suddetta Commissione per quanto potrebbe riferirsi al miglioramento avvenire dell'azienda comunale, partecipava al Consiglio di essersi già occupata della questione concernente i diritti che al Comune possono competere sopra parte delle rendite del locale Seminario col completare e invitare la Commissione, eletta a tale scopo fino dal 1870, a riprendere a proseguire i suoi studi: come pure prometteva di occuparsi dell'altra questione pendente tra il Comune stesso e l'Ospedale, questione di cui non ha molto io pure tenni parola.

Relativamente all'offerta per l'acquisto del palazzo tribunale di proprietà demaniale, di cui feci cenno nell'ultima mia, il Consiglio autorizzava la Giunta a entrare in trattative col governo, riservandosi di deliberare in merito secondo il risultato delle medesime. Da ultimo, conforme alle mie previsioni, il Consiglio si pronunciava negativamente sulle domande di sussidio presentate da alcuni nostri giovani a sollievo delle spese di loro educazione. Questo diniego ha suscitato nel paese delle recriminazioni: ma quanti sono imparziali e disinteressati non possono che approvare il voto egregiamente motivato dal Consiglio.

Io lodo l'atto generoso del sig. prof. Saffar, lodo la cittadinanza che venne in soccorso col proprio obolo ai tre giovani studiosi; ma l'approvo interamente la deliberazione del Consiglio, tanto più che in seguito ad essa veniva invitata la Giunta, come io primo avevo pubblicamente proposto, ad esaminare il testamento del vescovo Lollini e le posteriori disposizioni per riconoscere se e qual parte di fondo destinato in sussidii di educazione universitaria possa devolversi a vantaggio di studenti laici, e tanto più ancora che, comportandosi diversamente, il Consiglio avrebbe dimostrato di adoperare due pesi e due misure.

Io che combattei a tutta oltranza il funesto sistema seguito dalla passata amministrazione, oggi per primo applaudo di cuore la nuova Giunta, la quale si mostra animata dalle migliori intenzioni e non risparmia fatica nè tempo per migliorare lo stato economico del Comune, per restringere le spese e quindi rendere più tollerabile la condizione del povero contribuente. Non dubito che essa, assestata per la meglio le faccende che ora la preoccupano, rivolgerà il suo pensiero e le sue cure a disbrigare anche quella matassa arruffatissima che è l'amministrazione dei beni comunali, e che il Consiglio l'appoggerà con tutte le sue forze e continuerà a secondarla come ha bene cominciato, sulla via delle sane e buone riforme.

Julius.

Venezia. — Ecco l'ordine del giorno votato nella sua ultima seduta dall'Associazione del Progresso per la questione lagunare:

«L'Associazione del Progresso, compresa della necessità di affrettare lo scioglimento della questione lagunare coll'esilio del Brenta, e persuasa che il mezzo più efficace a questo scopo sia di tenere pubbliche radunanze e promuovere pubbliche manifestazioni del voto dei cittadini — del-

bera di tenere una seduta pubblica nel termine più breve possibile, lasciando al Comitato la cura di determinare il giorno ed il luogo per questa radunanza.»

Anche a Venezia col primo gennaio 1876, saranno aperte delle scuole serali per gli operai degli arsenali, per i marinai ed i soldati della fanteria della marina, scuole che si occuperanno dell'insegnamento elementare, e nelle quali vi sarà un corso di disegno.

I fabbri e gli operai delle arti affini sono invitati per domenica (19) ad una adunanza per discutere sulla fondazione di una Società di Mutuo Soccorso, che comprenda gli operai fabbri e quelli delle arti affini, ottonai, bandai, ecc. La divisa di questa nuova società sarà: ordine, concordia, lavoro, risparmio, mutuo soccorso.

Verona. — L'autorità politica vieta l'affissione d'un avviso firmato da sei negozianti e diretto ai consumatori del G. z. In esso manifesto è dichiarato che furono praticate indagini per conoscere se e quali vantaggi avesse ottenuto dall'Impresa del G. z. la Giunta Municipale coll'iniziativa promessa in un avviso dell'aprile 1874. Ma dalle ottenute informazioni rilevandosi che le trattative nell'interesse dei privati, o non furono iniziate coll'impresa dall'onorevole Giunta Municipale, o non ottennero a tutt'oggi alcun risultato, i firmatari trovarono opportuno di renderlo noto ai consumatori.

E l'autorità politica vieta l'affissione di simili avvisi? Verona sarà sempre governata come ai tempi dell'Austria? — L'Arena scrive in proposito:

«Noi, come pubblicisti della città di Verona, protestiamo contro l'inibizione che non vogliamo qualificare, e anzi non si merita tampoco l'onore d'una discussione anche brevissima.»

Le son cose tali che crediamo non se ne siano mai vedute di simili in Italia.

Ma qui da noi, a Verona, in una delle più colte ed illustri città d'Italia, tutto è possibile perchè i più . . . si accontentano di ridere e far dello spirito.»

Alcune persone stanno adoperandosi per costituire un Comitato che si assuma l'iniziativa e la direzione dei divertimenti pubblici per il prossimo Carnevale.

Il Consiglio Comunale di Verona approvò la tassa di 10 centesimi per quintale sul riso e fu esonerato dal dazio il carbon coke. Fu pure approvato ad unanimità la proposta che resti compreso nell'appalto del dazio anche quello sulla farina, pane e paste di frumento che entra nei molini. Si approvò l'esenzione del dazio sui marmi greggi, la riduzione del dazio sulle mobilie, e la tassazione delle tende persiane in Lire 1.50 al quintale.

Cividale. — Nella terza domenica di novembre nella città di Cividale due nuove monache pronunciarono i voti nella chiesa del convento delle Orsoline. La cerimonia si tenne a porte chiuse, presente la famiglia d'una delle monache.

In una corrispondenza del *Giornale di Udine* si osserva in proposito che se il convento delle Orsoline, colpito dalla legge sulla soppressione, sussiste tuttora in barba a questa legge è prospera, e si va ogni giorno più popolando di nuove monache, lo si deve interamente attribuire alla virtù negativa del consiglio comunale.

Infatti, essendo proprietà del Comune i vasti locali occupati dalle monache, il Comune potrebbe disporre a suo talento, e sopprimere di fatto il convento come lo è di diritto. Ma il municipio preferisce di conservare le monache non solo, ma di conservarle in qualità di maestre nelle pubbliche scuole.

AVVISO: (1895)

In Via Morsari, Palazzo Zaborra trovansi UN GRANDE ASSORTIMENTO DI VESTITI da Uomo, collezionati per la stagione. **PREZZI MODICI E FISSI.**

Cronaca Padovana

Cose universitarie. — Il professor meccanico. — Ci si dice che il Teatro di Anatomia Patologica a S. Maria in un anno è mezzo poco più da che fu inaugurato si sia metamorfosato in modo da cangiare sesso e natura. Il prof. meccanico che in quel luogo gesticolando e gridando a tutta possa cerca di rendere più oscura la abbastanza oscura materia che tratta, non contento d'aver fatto sprecar danari in caloriferi bizzarramente costruiti in stanze, stanzini, trabocchetti; in iscrizioni inutili per non dir ridicole; in finestroni finestre e finestrini, volle in questi ultimi giorni aprire una porticina d'ingresso per gli studenti lasciando l'ingresso primitivo molto più grande e comodo ad uso esclusivo di lui e dei suoi bacchini, con severa proibizione di entrare a chi non appartenga al lavoro. E la proibizione è spinta a tal segno, che l'altro giorno l'assistente d'ostetricia inconsapevole del fatto entrando pel maggior ingresso per assistere alla sezione di una donna morta sotto il travaglio del parto, ne fu bruscamente respinto dalle braccia del prof. meccanico.

Corre voce poi che il Professore stia architettando nella sua mente il modo di aprire un nuovo ingresso al teatro dal tetto per fare una grata sorpresa agli studenti nel ritorno dalle vacanze natalizie. Per noi questa cosa non è improbabile perchè abbastanza conosciamo l'ingegno, i desiderii ed i capricci del prof. meccanico.

Conferenze popolari. — Il comitato delle signore che patrocinano la bella istituzione dei *Giardini d'Infanzia col sistema Froebel*, è riuscito a stabilire dodici conferenze popolari le quali cominceranno col primo martedì del venturo gennaio e seguiranno nel martedì d'ogni settimana.

Il locale prescelto, concesso dal Municipio, non poteva essere più propizio per la sua ampiezza e per la sua situazione: è la sala della Gran Guardia in Piazza Unita d'Italia.

Non conosciamo ancora li argomenti che verranno trattati, ma sappiamo che il solerte comitato potrà ottenere il concorso dei professori Rosanelli, Canestrini, Rossetti, Cilegari, Lussana, della gentilissima signora Rosa Piazza e di altre; fra giorni pubblicheremo il dettagliato programma. Ci limitiamo oggi a raccomandare che le conferenze sieno di generale interesse e svolte nel modo più semplice ed elementare, e che il prezzo d'accesso non ecceda una lira per ogni conferenza e che l'abbonamento per tutte le conferenze sia ridotto a lire sei.

Riesce superflua ogni nostra raccomandazione trattandosi d'un'opera tanto simpatica e generosa. Noi siamo certi che i nostri concittadini accorreranno generosi a manifestare il loro culto alla scienza, ed il loro affettuoso consenso, alle Promotrici di queste conferenze che hanno il duplice scopo di educare le menti e di alietare i cuori col benedetto sentimento della carità.

Il Comizio Agrario di Padova si radunerà in assemblea generale nella sua Sala sita in casa Randi, via S. Bernardino civico N. 3347 nel giorno di giovedì 23 corr. alle ore 12 mer., e qualora il numero degli intervenuti fosse inferiore al terzo dei componenti il Comizio nel successivo giovedì 30 corrente alle ore 12 mer. L'importanza degli argomenti posti all'ordine del giorno è tale che raccomandiamo ai soci di intervenire numerosi all'indetta riunione.

Premiazione di alunni. — Annunciamo che nel giorno 21 del corrente mese a mezzogiorno, nella Sala Verde concessa dall'Autorità Municipale si farà la solenne distribuzione dei premi agli studenti del Regio Liceo e Ginnasio, i quali ne furono giudicati meritevoli al termine dell'anno scolastico u. p.

Wallon non potrà essere nominato a Senatore per due gravissimi motivi: il primo perchè aveva egli stesso proposto l'istituzione del Senato; il secondo, più grave ancora, perchè il *Giornale di Padova*, organo del bonapartismo del Bassanello, non avrebbe permesso tale scandalo. Ma ah sventura! Convien credere che all'assemblea francese non s'è letto il *Giornale di Padova* del 16 corrente, se il Wallon, repubblicano e ministro, avrà il suffraggio dei suoi colleghi.

L'Associazione dei volontari 1848-49 avverte che col giorno di lunedì 20 corrente trasporta la propria residenza dal Piazzale Eremitani, alla Piazza Unita d'Italia, nel locale della Gran Guardia.

«Il Preludio». — Pochi giorni fa, annunziando la comparsa del *Preludio* rivista scientifico-letteraria, che si pubblica in Cremona il 1 ed il 15 d'ogni mese, ci limitavamo a riportare e far nostre le parole di lode e d'incoraggiamento con le quali la *Patria* salutava la nascita del nuovo periodico.

Oggi, giacchè lo spazio ce lo consente, completiamo l'annunzio segnalando ai nostri lettori, e particolarmente ai giovani che si sentono nati a fare qualcosa più che a giocare al bigliardo e ad empir di cibo il sacco, i principali scritti comparsi nei primi due numeri del *Preludio*.

Anche da questa nuda enumerazione di titoli, i nostri lettori potranno farsi un'idea vantaggiosa del nuovo periodico, che per forma e per intendimento, è tanto diverso dalla mag-

gior parte dei suoi confratelli, i quali di veramente letterario e scientifico non hanno per avventura che il nome.

Che se volessero dar retta ad un nostro consiglio e giudicare da sé stessi gli scritti in discorso, siamo certi di non andare incontro ad una smentita assicurando che ne troveranno dei buoni e degli ottimi, e che smettendo di leggere, manderanno mentalmente un saluto ed una stretta di mano agli animosi e colti giovanotti che li vergarono.

È quello che abbiamo fatto e che volentieri torniamo a fare anche noi.

Ed ecco il promesso sommario:

Programma — Crepuscolo — eccellente studio di C. Doria — **A proposito del nuovo Regolamento universitario** — osservazioni discutibili, ma piene di buone intenzioni di M. Rocca — **Due lavori critici sul Carducci**; uno che ne considera il principio critico nello svolgimento letterario italiano, di C. D'Arco; l'altro pregevolissimo, che ne esamina la poesia e che è scritto da un L. B. che ha il torto di non manifestare intero il suo nome.

Il Di dei morti, dell'avv. Congedo, col quale il primo numero del **Preludio** prende congedo dai suoi lettori.

Il secondo numero contiene alcune buone considerazioni di C. Doria sul **Processo Luciani** — il seguito del **lavoro critico sui Carducci** di C. D'Arco — **Nuove Muse**, bella poesia di C. Corradini — **Confidenze**, versi di F. G. Gant — **Fisiologia e psicologia**, rivista scientifica di G. C. Bruscoli — **L'Ahavero di Hamlet** ed il **Nerone del Cossa**, interessante rivista letteraria di G. Zulloni — **Una notizia artistica** sopra un quadro di Van Dick — **Scintille** di Bruno Moore, ecc., ecc.

Programma dei pezzi che il Corpo Musica del Comune di Padova suonerà oggi (19) in Piazza Vittorio Emanuele alle ore 1 pom.

1. Mazurka.
2. Sinfonia. — Serato.
3. Duetto *Ebreo* — Appoloni.
4. V. Izer. — Strauss.
5. Atto 2.º *Forsa del Destino*. — Verdi.
6. Marcia.

Ufficio dello Stato Civile

Bollettino del 17.

Nascite. — Maschi n. 2. — Femmine n. 1.
Matrimoni. — Ripuzzi Vettore di Giovanni, pre sfinato vedovo, con Tosello Santa fu Giovanni, afflit taletti, vedova.
Cesaro detto Falcaro Mariano fu Luigi, affittanziero, vedovo, con Giacomina Giovanna di Gioacchino fittanziera vedova.
Morti. — Pertile mons. Domenico fu Giacomo di anni 71, canonico, celibe. — Bellati Giuseppe di Cipriano d'anni 14. — Bertazzi Maria di Federico di mesi 3 1/2. — Pezzoli Ermilia di Giuseppe di dieci giorni. — Corizzato Attilio di Lorenzo di giorni 11. — Tomat-Berteggio Giovanna di Antonio d'anni 23, sarta, coniugata. — Gozzi Eugenia di Giovanni di mesi 1 1/2. — Tutti di Padova.

Rivista settimanale commerciale

La Rendita italiana 79 75.
Il Prestito Nazionale a 53 70.
I Pezzi da 20 franchi lire 21 76.
Le doppie di Genova a lire 84 80.
Fiorini d'argento V. A. lire 2 50.
Banconote Austriache — 2 39.

Mercuriale dei cereali

Fumento da Pistoria L. 64 — nuovo 00 — Mercantile 61 — nuovo 00 — Pignoletto 40 — Giallone 37 — Nostrano 35 — Segala 45 — Avena nuova 32 — (il moggio padovano ettolitri 3 47)

Movimento degli esercizi di commer. e d'industria Nuovi esercenti. — Lissor Luigi vendita coloniali e salumi Piazza Garibaldi N. 1271.

Cessazioni. — Pavan Felice stallaggio Via Santa Croce N. 1094.

Amadio Pietro fabbrica calce e tegole Comune esterno (Chiesanova).

Ultime notizie

Il **Fanfulla** ha da Parigi in data del 16: Si assicura che i lavori del **tunnel** sotto la Manica cominceranno positivamente nel mese di aprile.

La coalizione dei gruppi di sinistra coi bonapartisti e ultra-legittimisti si è ristabilita definitivamente ieri. Infatti il visconte di Lorgesil (estrema destra) riuscì eletto primo di lista, e il duca Decazes ebbe meno voti di tutti i non eletti.

Ieri sera una nebbia molto densa copriva tutta Parigi, e penetrando nel teatro dell'Opera, ne velava lo spettacolo. L'uscita dai teatri era difficilissima; non ostante che i **sergents de ville** fossero muniti di torcie, e i cavalli fossero condotti a mano, si ebbero a deplorare degli accidenti spiacevoli.

Il municipio di Napoli ricevette una Nota della Direzione generale delle Gabelle, che avvisa consentire il ministro delle finanze alla rinnovazione dell'abbonamento del Dazio Consumo senza pretendere più il pagamento immediato degli arretrati sullo stesso canone.

Corre voce a Berlino che il Reichstag si aggiornerà probabilmente sino al mese di gennaio, cominciando dopo la discussione del bilancio, lunedì o martedì al più tardi.

L'on. Minghetti ha dichiarato ad amici che vuole approvato prima delle vacanze il progetto per un milione da pagare alla lista civile.

La **Gazz. d'Italia** ha questo dispaccio da Napoli in data del 17:

Temesi oggi una nuova dimostrazione più clamorosa di quella fatta ieri al prof. Rovic mentre usciva dall'Università per sostenere gli esami.

La commissione nominata dall'Assemblea francese per esaminare il progetto di legge Dufaure sopra la stampa e la proposta di sopprimere lo stato d'assedio, presentò all'Assemblea la sua relazione per mezzo del signor Alberto Grévy, concludendo nell'approvare la detta proposta e col respingere puramente e semplicemente il progetto Dufaure.

Il **Tempo** ha da Zara, in data del 16:

Presso la fortezza di Nksic ebbe luogo un grosso combattimento fra gli insorti, la truppa ed i cittadini. Perirono molti turchi fra i quali il Bombasa Mudir di Nksic. Gli insorti perdettero 16 uomini.

Recentissime

SENATO DEL REGNO

Seduta del 18

Discussione del bilancio dell'entrata.
Lampertico si lagna della rigidità con cui il governo fissò l'abbonamento dei dazi ai comuni.
Minghetti osserva che sopra 350 comuni, 321 accettarono le proposte del governo. I comuni sono liberi di rifiutare il canone e lasciar procedere all'appalto. L'aumento dei canoni è giustificato dal prodotto dei dazi governativi. Si tiene conto delle eccezioni di fatto e ad alcuni comuni il canone, per queste eccezioni, venne diminuito. Dei ventinove comuni che rifiutarono l'aumento nessuno è di prima e seconda classe.

Si approvano tutti i capitoli del bilancio dell'entrata.

Si approvano i seguenti progetti:
Leva marittima 1876. — Disposizioni diverse intorno ad iscrizione di rendita. — Spesa per la conservazione del Cenacolo di Andrea del Sarto in Firenze.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 18

Secondo le conclusioni della Giunta per le elezioni, si ordina una inchiesta giudiziaria sopra le ultime operazioni elettorali del collegio di A. fragola.

Si discute il bilancio per 1876 dei lavori pubblici.

A proposito di parecchi capitoli vengono rivolte al Ministero diverse istanze.

Cavalletto raccomanda il miglioramento delle condizioni degli impiegati d'ordine presso il Ministero e dei sorveglianti stradali.

Dall'Acqua e Di Revel eccitano il Ministero a provvedere alla migliore manutenzione delle strade nazionali.

Fossomboni chiede che le opere idrauliche della valle di Chiana siano dichiarate di prima categoria.

Alli Maccarani lamenta lo stato in cui si lasciano gli argini dell'Arno nel territorio Pisano.

Della Rocca lamenta pure che non si provveda alla bonificazione di molti terreni delle provincie napoletane, che sono ora improduttivi e dannosi all'igiene pubblica.

Bertani sollecita il ministero a porre mano ai lavori del porto di Genova e coglie questa occasione per tributare un omaggio al Duca di Galliera per la sua generosità, unica nella nostra storia, verso la patria.

Marengo G., Sammarvelli, Sforza, Cesarini e Angeloni richiamano l'attenzione del ministero sopra le riparazioni e le escavazioni di cui abbisognano di versi porti.

De Am-saga prega si provveda acciò si possano sollecitamente trasportare dallo scalo le merci che si sbarcano a Genova.

Sambuy confida che nell'organizzare del nuovo esercizio ferroviario si procurerà che le comunicazioni riescano più soddisfacenti.

Maurigi esorta il ministero ad avvisare in tempo di trattare colle società di navigazione sussidiate e ad aumentare la corrispondenze sulla costa orientale della Sicilia.

Spaventa risponde a ciascuno dei preopinanti con scharimenti e dichiarazioni, di cui alcuni si chiamano soddisfatti e prendono atto. Vengono approvati i primi 55 capitoli del bilancio dei lavori pubblici senza variazione.

Oggi la Camera tiene seduta.

(Agenzia Stefani).

Notizie private dell'11 corrente dal campo di Grepzi ci confermano che la legione italiana capitanata dal maggiore Luciano Montali e dal capitano Volanti sotto gli ordini del Capo supremo Lyubibratich è ormai del tutto equipaggiata e perfettamente armata: il suo effettivo ascende a circa 450 uomini.

In questi giorni al campo di Grepzi giunse una signora olandese che volle esser arruolata nella legione italiana, onde seguire quei coraggiosi che combattono per sì nobile causa: al comandante Lyubibratich che era esitante a ricever nel suo corpo questa signora dell'apparente età d'anni 45, la stessa offrì in dono lire 2000 in oro per i bisogni della legione, accompagnando l'offerta colle seguenti parole:

Spero non mi manchi il coraggio di seguire questi generosi che combattono per sì buona causa, quanto mi sarà possibile di fare per alleviare tanti patimenti e fatiche lo farò volentieri. Nel campo questo inaspettato arrivo destò un vero entusiasmo.

Da altre notizie che riceviamo, e che crediamo prudente non pubblicare, sembra imminente la ripresa dell'offensiva da parte degli insorti.

I deputati delle Provincie Venete si radunarono il 17 per cercare di far sospendere le nuove quote di accertamento del macinato. Una loro commissione si recò da Minghetti che diede risposta soddisfacente.

Telegrammi

Agenzia Stefani)

VERSAILLES, 17. — L'Assemblea continuò lo scrutinio per la nomina dei Senatori. — Votanti erano 629 — Il generale Leflo declinò la candidatura protestando contro la inserzione del suo nome in una sola lista.

L'Assemblea approvò l'urgenza sulla convenzione per la riforma giudiziaria d'Egitto. Goutaut Biron e L. fl. andranno a riprendere i loro posti a Berlino o a Pietroburgo verso la fine del mese.

VERSAILLES, 17. — L'Assemblea approvò definitivamente la convenzione per la riforma giudiziaria d'Egitto con 445 voti contro 144.

Dalla votazione d'oggi risultò eletto soltanto Cisse, ministro della guerra con 396 voti. Ebbero maggiore numero di voti Wallon, Dupanloup, Montagnac e Saisset della destra.

ATENE, 17. — La Camera riconobbe la urgenza di mantenere i rappresentanti esteri approvò gli stipendi dei segretari di legazione, per quali Comonduros aveva fatto questione di Giubileo.

BELGRADO, 17. — La dimissione del ministro delle finanze fu accettata. Il ministro dei lavori pubblici fu incaricato provvisoriamente di quel portafoglio.

VERSAILLES, 18. — L'Assemblea discuterà oggi il progetto sulle circoscrizioni elettorali e lunedì la legge sulla stampa e sulla levata dello stato d'assedio.

BREMA, 18. — Secondo le ultime notizie nella catastrofe della **Mosella** sonvi 80 morti e 120 feriti.

AJA, 15. — La Camera respinse il bilancio relativo alle fortificazioni. Il ministro della guerra dichiarò che così non poteva eseguire il bilancio della guerra, e domandò che la

discussione del bilancio venisse aggiornata a domani.

LONDRA, 18. — Il **Daily News** riporta la voce che il **K. dive** abbia affittato al **loghiltera di vendera** per 1,600 000 sterline il diritto che ha il **K. dive** del 16 0/0 sui benefici sopra l'eccedente profitto del canale.

SPETTACOLI

TEATRO GARIBALDI. — La compagnia di prosa e musica diretta da Raffaele Laudini rappresenta:

I due Stenterelli Gemelli.

Indi: — *Funerali, Canti e Danze.*

ESTRAZIONE DI VENEZIA

seguita il 18 dicembre

30 — 32 — 65 — 79 — 38

LUIGI COMETTI Direttore.

Stefani Antonio gerente responsabile.

NOTIZIE DI BORSA

BORSA DI FIRENZE		17	18
Rendita italiana	76 55	76 55
Oro	21 72	21 74
Londra tre mesi	27 10	27 07
Fraucia	108 80	108 75
BORSA DI VIENNA		17	18
Obbligazioni dello Stato 5 0/0.	69 45	69 30
Prestito Nazionale	73 45	73 45
Prestito 1860 con lotteria	111 90	111 80
Banca Nazionale	929	930 —
Mobiliare	208 50	207 25
Argento	104 90	105 50
Cambio su Londra	113 10	113 20
Zecchini Imperiali	5 31 1/2	5 32 1/2
Napoleoni d'oro	9 04 9	8 —

STABILIMENTO

DI SCHERMA E GINNASTICA CESARANO

Questo Stabilimento offre l'opportunità di passare liete ore specialmente alla sera perchè in esso si trova: Sala d'Armi, Sala di Ginnastica, Sala di Trattenimento con Pianoforte, N. 12 giornali, libri, giochi ecc. oltre ad altri locali.

Quest'anno onde aderire al desiderio di molti fu attivato un servizio per la Doccia opportunissima per quelli che ne fanno la cura, potendo ottenere nello Stabilimento la vera reazione.

La ginnastica educativa per fanciulli è al martedì, giovedì e sabato dalle 3 alle 4; ed al lunedì, mercoledì e venerdì all'istessa ora quella per le fanciulle.

Le lezioni di scherma si danno in tutti i giorni ed ore eccetto dalle 3 alle 4 ora speciale per fanciulli.

Le lezioni di ballo si danno in ore apposite. Per signori Studenti e Militari si fanno condizioni speciali. (1180)

LIQUIDAZIONE VOLONTARIA A PREZZI FISSI

LA DITTA

GIACOMO POLACCO

Rimpetto la Chiesa S. Canziano cessando volontariamente dal commercio, ha determinato stralciare la merce del suo Negozio di Manifatture a prezzi molto ribassati.

Ogni articolo sarà marcato a Prezzo Fisso senza ribasso. (1167)

CAFFÈ CADONAU

Coloro che ancora non hanno sperimentato la polvere Cadonau, surrogato al Caffè, sono avvertiti che continua a tutte le ore correnti, la vendita per esperimento a centesimi 20 al pacco, che serve per n. 20 tazze di Caffè. — Via Falcone n. 1214 Padova. (1202)

La Tipografia

DEL

BACCHIGLIONE-CORR. VENETO

oltre a vari lavori tipografici ESEGUISCA

BIGLIETTI DA VISITA

IN CARTONCINO ELEGANTE

A LIRE 1,50 AL CENTO

Pasta e Sciroppo Berthè

ALLA CODEINA

Medicamenti iscritti nel codice ufficiale francese. (La più alta distinzione che si possa ottenere in Francia per un medicinale nuovo) per le loro rimarcabili proprietà contro le costipazioni, il grippe, la bronchite e tutte le malattie di petto.

NOTA-BENE. — Ciascun ammalato dovrà esigere sull'etichetta il nome e la firma manoscritti Berthè, avendo i signori dott. Chevallier, Bèveil, O. Henry, professori membri della Accademia di Medicina di Parigi, constatato in un rapporto ufficiale che dal 25 al 30 per cento della imitazioni o contraffazioni del Sciroppo e Pasta Berthè non contengono Codeina.

Depositari esclusivi per l'Italia Viviani e Bezzi, Milano, S. Paolo, 9, e vendita in Padova nelle farmacie Cornello, Pianeri e Manro, e Sani. (1190)

DECIMO ANNO DI PIENO SUCCESSO

PASTIGLIE

ANTIBRONCHITICHE

PREPARATE DAL CHIMICO

FERDINANDO ROBERTI

con Farmacie in Padova e Mira

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

Esse sono efficacissime nei mali di gola, del petto e dei polmoni, combattendo e vincendo quello stato d'infiammazioni ed irritazioni, che sempre accompagna tal sorta d'affezioni frequenti e penose.

Agiscono, qual rimedio, contro le tossi catarri e spasmodiche, recenti ed inventerate, a confronto di tante altre Pastiglie fino ad ora conosciute.

Scatole con istruzione cent. 75 l'una.

HAVVI DALLO STESSO PREPARATORE

IL SCIROPPLO MELLITE
qual succedaneo alle Pastiglie

DEPOSITO nelle principali farmacie del REGNO

La ditta suddetta trovasi fornita d'ogni sorta di Specialità si Nazionali che Estere come pure tiene magazzini pella vendita all'ingrosso di Medicinali. (1204)

Ottavo Esercizio

Ottavo Esercizio

SEME BACCHI

confezionato col sistema di isolamento e disinfezione era cellulare con gallette sceltissime di montagna

DA

COMETTI GIAN BATTISTA

DI TRASCORRE BALNEARIO E BERGAMO

Si cede per grosse partite anche a prodotto del solo sedici per cento con obbligo al Confezionatore di tenere a tutte proprie spese esperto bigattine per la nascita e sorveglianza dell'operazione. (1198)

Si vende a pronta cassa e a pagamento fine giugno

NON PIU' GOTTA

Specifico contro la Gotta e le vere Nevralgie

DEL CHIRURGO

CARLO CATTANEO

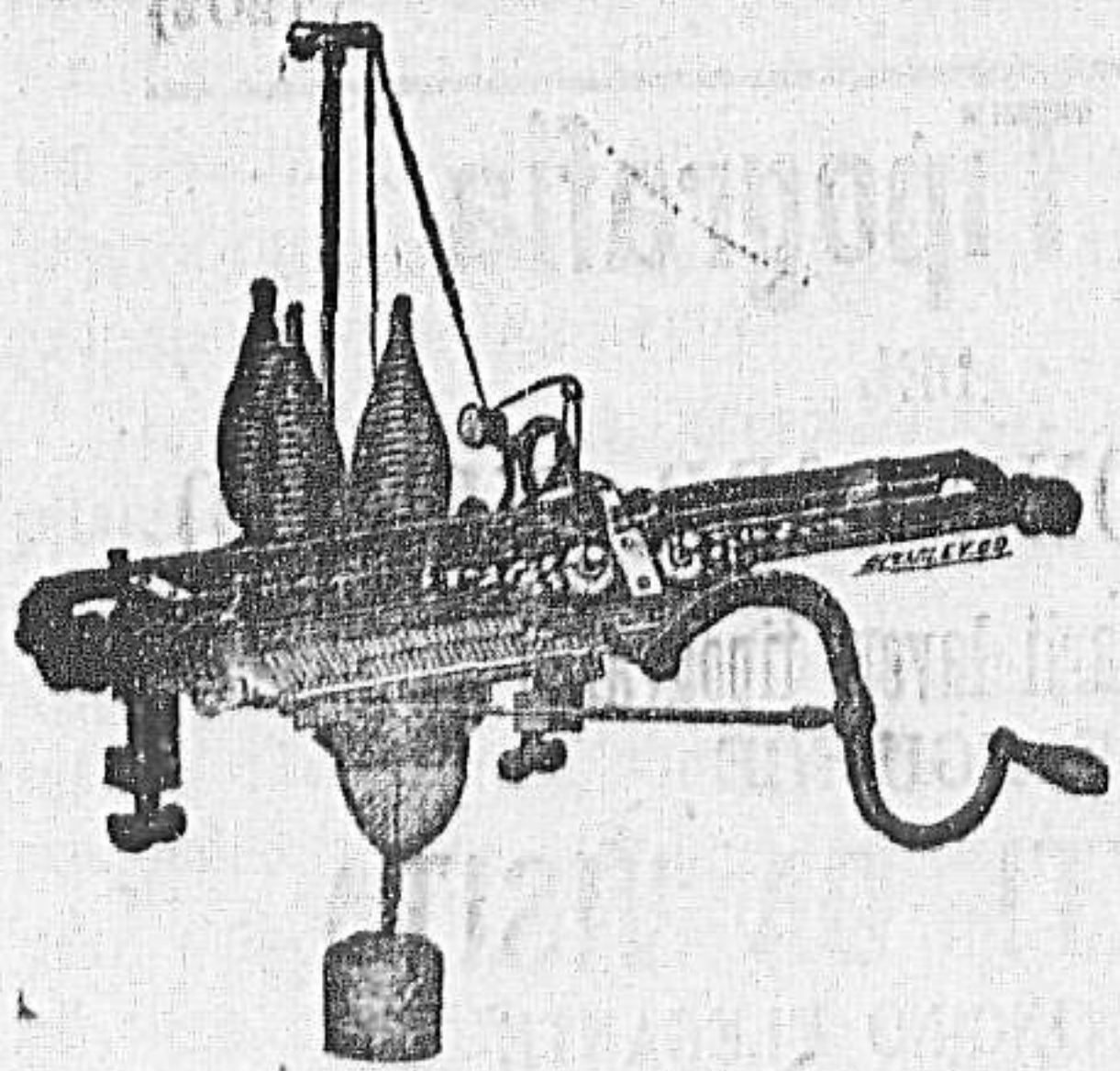
32 anni

di continui pronti e radicali risultati ottenuti, come ne fanno fede i Documenti riportati e legalizzati. — Ora mediante Rogito 30 dicembre del 1874 la Ditta Bellino Valeri ne acquistò l'esclusiva proprietà.

Prezzo della Bottiglia grande L. 12.—

” ” ” piccola ” 6.—

Dirigere le domande con Vaglia Postale al Chimico Farmacista VALERI-VICENZA o al Deposito presso il signor Uliana Giovanni Farmacista in Padova. (1157).



Macchine per Maglierie

DELLE MIGLIORI FABBRICHE

D'AMERICA

In via S. Giovanni delle Navi N. 1846 trovasi il Deposito delle suddette Macchine a prezzi vantaggiosi.

Vendesi pure una quantità di calze di lana e cotone, ed altre maglierie. (1172)

Dette Macchine si nolleggiano

TROVASI UN GRANDE DEPOSITO DI FORMELLE DA FUOCO

utilissime per riscaldare stufi

PRESSO LA DITTA

ANTONIO BERTAN

NEGOZIANTE PELLAMI

In Piazza delle Erbe e via Conciapelli al N. 4454

ARATRI DEMONE

e Rincalzatori Italiani

di Tomaselli Giacomo di Cremona

Le vittorie ottenute nel campo Agricolo con medaglie d'oro e d'argento alle esposizioni e concorsi italiani ed esteri e specialmente l'ultima medaglia d'argento al concorso agrario di Ferrara 1875 devono persuadere tutti gli Agricoltori e preferirli a qualunque altro sistema. — La modicità dei prezzi ed il perfetto lavoro non temono concorrenza.

IL DEPOSITO PRESSO IL SIG. ING. DARIO POGGIANA

Per le ordinazioni ed informazioni rivolgersi:

al Comizio Agrario via San Bernardino - Padova

100

ELEGANTI VIGLIETTI DA VISITA
IN LITOGRAFIA

GARATTERE INGLESE

(i soli convenienti per persone distinte)
ad un linea, si eseguiscono per

Lire 2.60

Ogni linea o corona in più . L. 1.00
» stemma 1.50

Franchi di porto nel Regno

NB. Non confondere questi biglietti con quelli che, non essendo in litografia, vendonsi perciò a minor prezzo.

Dirigere domande accompagnate da vaglia postale a Carlo Panetti, via Prefetti, 12, p. p., R. m. (1203)

ARGENTINA

Bagno d'argento puro inalterabile questa è la migliore composizione conosciuta fino d'ora, ed anche la più facile per inargentare da sé stessi, istantaneamente e rimettere a nuovo qualsiasi oggetto come:

ARGENTERIA, ORIFICERIA, PLACCHE, ORNAMENTI DA CHIESA, CANDELABRI, FIACCOLE, BOTTONI D'UNIFORME, FORNIMENTI DA CARRICZE, CORDE DA PIANO FORTI, SPALLINE, ecc. ecc.

Vendesi al prezzo di LIRE DUE al fac. munito di relativa istruzione.

Unico deposito in Venezia, all'Agenzia Longega campo S. Salvatore.

In seguito ad una
NUOVA SCOPERTA

avendo L. Gerbella perfezionata la sua Pomata igienica di Felstina, si pregia offrire la medesima alle persone canule per ridurre il primitivo colore a capelli bianchi, non che per arrestarne tosto la caduta. Essa ha pure il vantaggio di non macchiare e ne rende l'applicazione semplicissima.

Prezzo, L. 4 il vasetto

Depositi: in Venezia all'Agenzia Longega, S. Salvatore, N. 4825 — In Padova Farmacia Beggiano.



Deposito in Padova presso, De Giusti Gaetano

Per empierre denti forati

non v'ha mezzo migliore e più efficace del piombo per denti, dell'I. R. dentista di Corte, dottor J. G. Popp, in Vienna, città, Boguergasse, n. 2, che ciascuno può da sé stesso e senza dolori introdurre ne dente, ed il quale poi ricorre alla rimozione del dente ed alla gengiva, preserva il dente da ulterior logoramento e fa tacere il dolore.

L'acqua dentifricia

ANATERINA del Dott. POPP

è eccellente contro ogni cattivo odore della bocca provenga esso da denti falsi o vuoti, o dall'uso del tabacco.

Essa è insuperabile per guarire le gengive ammalate e che non mandano sangue, i dolori di denti, e per impedire che la gengiva si consumi, specialmente in età avanzata, producendo dolori ad ogni variazione di temperatura.

Essa è mezzo da stimarsi o'remodo per i denti vuoti, un male assai comune presso gli scrofolosi, e per i dolori di denti, che vengono dalla stessa tosto guariti e che la stessa non permette si riproducano.

Insomma è il mezzo migliore che si possa usare per mantenere sani e denti e gengive.

Prezzo L. 4 e 2:50 la scatola
PASTA ANATERINA PEI DENTI del dott. POPP.

La suddetta pasta è uno dei mezzi più comodi per pulire i denti. I denti guadagnano colla stessa in bianchezza e purezza, e la pelle dell'ugola ed in generale tutte le parti della bocca guadagnano in freschezza ed in vivacità.

Essa è specialmente da raccomandarsi ai viaggiatori per terra e per acqua, giacchè non può essere né sparsa, né corrotta dall'umidità.

Prezzo L. 2:50 la scatola.

Deposito in VENEZIA, A. Longega — PADOVA Farmacia Beggiano, R. berti, Cornello, Pianeri e Mauro, Zanetti — VICENZA, Dalla Vecchia — LEGNAGO, Valeri.